

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 13 Marzo

Servitù militari

Una gravissima questione hanno in questi giorni sollevato alla Camera i rappresentanti di Verona onorevoli Pullè e Miniscalchi; trattasi nientemeno che della questione delle servitù militari.

Non basta che il militarismo in tante guise si imponga alla economia dello Stato con eserciti stanziali numerosissimi, con poderose flotte, con gigantesche fortificazioni; ma attorno a queste fortificazioni, di cui tutti gli Stati sono irretiti si costituisce a danno di pochi individui e conseguentemente anche degli interi luoghi, ove sorgono e di cui impediscono lo sviluppo, ben altri danni.

Ovunque perciò si tenta di liberarsene; questo bisogno poi rende più imperioso nel Veneto, ove è tuttora in vigore la legge austriaca, la quale è assai più severa di quella che regge le altre provincie del regno.

Il Pullè e il Miniscalchi sollevarono quindi proprio una questione che tocca assai da vicino i più vitali interessi, e che, con grave torto dei deputati Veneti, venne troppo lasciata per anni ed anni in dimenticanza.

Eppure qui nel Veneto abbiamo nientemeno che quelle due formidabili piazze da guerra che sono Verona e Venezia!

Verona ogniquale volta ha un lavoro da fare trova i massimi inceppamenti nel militare, perchè non si può muovere una zolla senza il relativo assenso e speciale sorveglianza. Immaginatoci di quanto danno ciò per Verona sia causa, visto che per sviluppare le proprie industrie ha da costruire tanti canali e sopra farvi sorgere tanti opifici, e tanti canalucci di salvarne. Verona eziandio trovasi di fronte al grande problema della regolarizzazione di quell'Adige che è una fatale perpetua minaccia alla sua stessa esistenza.

Per Venezia poi vi si riannodano problemi ben più gravi; la natura segue inesorata e formidabile a depositarvi d'attorno le melme a rovina di quelle lagune che ne costituiscono l'essenza. Molteplici lavori si rendono di continuo necessari per impedire tanta rovina e, meglio, come dovrebbero pur fare, per regolarla, visto che impedirla del tutto non si può assolutamente, perchè con chiacchiere non si mutano le condizioni delle cose.

Tutto il Littorale, che attorno a Venezia si stende, sente gli stessi bisogni; basti per tutte quella striscia sul Lido che per la stagione balneare è divenuta parte essenziale della vita veneziana, e dove appunto sorgono eziandio e

sorgeranno pure sempre nuove fortificazioni a tutela di quell'unico arsenale, che ci permetta avere una voce in quel mare Adriatico che dovrebbe essere e fatalmente non è punto, un lago nostro.

Ma se sono questi i punti principali — perchè riguardano lo sviluppo e l'esistenza delle due prime città del Veneto — queste servitù inceppano molte altre località, e basti per tutte accennare Legnago cui pure tanti disastri toccarono nelle ultime inondazioni e che ha bisogno di non vedersi inceppata nei lavori di riordino.

Vediamo con quanto piacere a Palmanova furono atterrati i bastioni, e per conseguenza come un nuovo avvenire si apparecchiò a quel ridente paese. Ovunque non si può certo arrivare a queste radicali misure; ove non si può giungere converrà però almeno che le schiavitù, cui tanti terreni sono sottoposti, riescano, il meno possibile, dannose alle industrie e ai diritti di proprietà.

L'argomento su cui i due deputati di Verona intratterranno la Camera è adunque un argomento di specialissima importanza, e noi, appoggiando le proteste che senza dubbio faranno contro i soverchi mali derivanti dalle servitù in parola — se proprio non si possono togliere — facciamo voti che per lo meno il Veneto non abbia più a soffrire una condizione più triste di quella che è fatta alle altre regioni del regno; se non altro, la parità di trattamento è un diritto per noi che per nulla siamo venuti a fare parte della grande famiglia italiana.

Constata la bella iniziativa dei rappresentanti di Verona osserviamo che tutti i deputati veneti devono farne propria la causa, poichè qua e là o vi sono o stanno per sorgere fortificazioni di ogni specie; il dovere è poi specialissimo per i deputati di Venezia il cui interesse sovra quello d'ogni altra località vi si annoda!

Come i Russi si sono impadroniti di Merv

Un giornale russo, lo *Sviet* (il Mondo), di cui è direttore il fratello del generale Lomaroff, comandante di Askhabad, reca particolari ancora ignorati intorno all'annessione di Merv alla Russia.

« Nello scorso novembre, dice lo *Sviet*, i persiani, esasperati per le depredazioni che facevano sul loro territorio i tekkes di Merv, domandarono la protezione della Russia.

« In seguito a tale domanda, in dicembre un distaccamento, formato da parecchie compagnie di infanteria e da duecentocinquanta cosacchi con artiglieria, lasciò Askhabad, con ordine di recarsi alla frontiera di Merv, ossia a circa centocinquanta verste da questa città.

« I tekkes credettero che quel distaccamento fosse l'avanguardia di un esercito, e che per conseguenza i giorni della loro indipendenza fossero numerati.

« Grande era l'allarme; il capitano Abkhanoff approfittò per comparire improvvisamente a Merv, con una lettera per uno dei Khan.

« Il capitano fu cortesemente accolto dal Khan, al quale raccomandò che proponesse agli altri capi di chiedere l'annessione alla Russia.

« Ciò infatti avvenne, e la domanda di annessione venne firmata da tutti i Khan.

« Il generale Komaroff fece allora sapere ai primati di Merv che, per ottenere l'onore di essere annessi alla Russia, dovevano rinunciare alla schiavitù, liberare tutti gli schiavi e restituire ciò che avevano depredato ai persiani.

« Queste condizioni furono accettate, i prigionieri vennero rilasciati, e gli oggetti rubati ai persiani restituiti.»

La dinamite a Vienna

In questi ultimi giorni la polizia viennese fece la scoperta di una quantità di dinamite ed altre materie esplosive, forse più di quanto se ne fece a Londra.

Parte di questa dinamite venne fabbricata a Vienna, mentre il rimanente è di provenienza americana.

La polizia ha scoperto inoltre che nello scorso autunno si tennero regolari letture nei quartieri operai sui metodi migliori di fabbricare la dinamite, la nitroglicerina, ed altre materie.

Infatti, in parecchie case vennero trovati dei laboratori provvisti di tutti gli articoli necessari per la fabbricazione di ogni sorta di materie esplosive, insieme ad una gran quantità di dinamite, acido solforico, acido nitrico, glicerina e kaolina.

L'altro giorno poi, fu arrestato un individuo che possedeva una cassa piena di piccole bombe esplodenti, simili a quelle che ogni tanto esplodono sulle linee del tramway ed altrove, senza però recare grandi danni.

Tutte queste bombe sono di fabbrica viennese, ma poco offensive, perchè mal fabbricate.

Di fabbrica viennese è pure la bomba scopertasi in casa dell'anarchico Kammer.

Essa ha nientemeno che un diametro di mezzo metro, ed è capace di produrre la più spaventevole catastrofe.

Notizie Italiane

Per le ferrovie

I ministri dell'interno, dei lavori pubblici e delle finanze, dettero ampio mandato di trattar le convenzioni ferroviarie ad un membro del Consiglio di Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, che è fra i principali interessati alla assunzione dell'esercizio della rete mediterranea.

Sotto le armi

Verranno prossimamente chiamate sotto le armi, per l'istruzione

ne, varie classi in congedo illimitato. Il periodo d'istruzione sarà breve, e varierà da 20 giorni a 2 mesi.

Però oltre a queste classi verrà pure chiamata prossimamente sotto le armi, per un breve periodo d'istruzione, una parte della milizia mobile territoriale. L'istruzione durerà 15 giorni.

Pel Gottardo

Si sta firmando una circolare per una riunione di deputati rappresentanti le provincie e le città interessate che uno dei valichi del Gottardo venga accordato alla Rete Adriatica.

Legge Baccelli

L'ufficio primo del Senato ha eletto commissari per la legge Baccelli gli onorevoli Magni e Guerrieri-Gonzaga. La maggioranza dei commissari eletti è decisamente contraria al progetto.

Sella ammalato

L'onor. Sella è stato colpito da febbre tifoidea. Il male si presentò subito con sintomi gravissimi, allarmanti.

Sarebbe stato telegrafato all'on. Baccelli perchè si recasse a Biella. Non si sa ancora, se Baccelli sia partito o se pur partirà.

Il Bollettino pubblicato ieri alla Camera diceva così:

« Le condizioni dell'onor. Sella sono sempre gravi, ma sensibilmente migliorate da stamane. I medici sperano salvarlo. »

Notizie Estere

Convegno di Sovrani

Al convegno di Wiesbaden, oltre gli imperatori interverranno i re di Danimarca, di Grecia, di Rumenia, il principe di Galles e il duca di Luchtemberg, e le imperatrici d'Austria e di Germania. Quella d'Austria ha già ordinato gli alloggi al principale albergo di Wiesbaden, ove sessanta camere stanno a sua disposizione.

Contro i dinamitardi

Allo scopo di sventare i tentativi dinamitici degli anarchisti, l'Inghilterra, la Francia e l'Austria conchiusero una convenzione provvisoria, stabilendo che i capi delle polizie dei tre stati abbiano facoltà di corrispondere direttamente fra loro per segnalarsi i movimenti sospetti dei rivoluzionari.

La Francia e il Congo

Annunciano da Parigi alla *Politische Correspondenz*, che il governo francese dedica la sua attenzione al trattato pel Congo, concluso tra l'Inghilterra ed il Portogallo. Si conferma che il gabinetto di Parigi intende di domandare al governo inglese esatte spiegazioni sui diritti che quel trattato accorda all'Inghilterra nel Congo.

L'agitazione in Irlanda

Il rifiuto del governo inglese di accedere alla domanda di Parnell, relativa alla revisione del Land-act, ha causato una vivissima irritazione nel partito irlandese.

I *leaders* nazionalisti sono decisi a provocare una nuova agitazione in favore della revisione della Land-act.

A Merv e per Merv

Il generale Cernajeff fu richiamato dal Turkestan, dove era governatore, per irregolarità ed arbitrii nell'amministrazione.

Confermasi poi che i russi stanno attendendo tutti il territorio fino all'Amu-Daria.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 12

Presidenza Pianciani — ore 10.10.

Si rifeisce, discute e delibera su varie petizioni di interesse locale o particolare.

Finzi e Nicotera, udito che Sella è gravemente ammalato, chiedono che il presidente prenda giornalmente notizie di lui e le comunichi alla Camera.

Genala, associasi a nome del governo, facendo voti vivissimi per la guarigione pronta dell'illustre uomo.

Il presidente risponde che la presidenza ha già fatto ciò per suo conto e soddisferà i voti della Camera.

Levasi la seduta alle 12.

Seduta pomeridiana

Presidenza Spantigatti — Ore 2.15. Randaccio giura.

Il presidente legge una lettera di Farini, il quale afferma che il voto di fiducia d'ieri pose il colmo alla sua riconoscenza. Nel voto e nelle parole, onde fu motivato, sta la riprova della troppo grande bontà della Camera verso di lui; sarà il più dolce ricordo della sua vita. Ma dopo i non infrequenti incidenti, di cui quello di avantieri fu l'ultimo, gli venne ormai meno la lena di assumere novellamente l'ufficio, nel quale, oltre alla fiducia della Camera, necessita la sicurezza di sé stesso. Per questo prega i colleghi ad accogliere le dimissioni e ritenere la insistenza come la legittima conseguenza di un sentimento cui non sa sottrarsi e cui deve obbedire nell'interesse della patria.

Il presidente prende atto delle dimissioni e dice che domani si fisserà il giorno per la nomina del nuovo presidente.

Nicotera, rilevando la gravissima importanza di siffatta elezione, propone che mettersi all'ordine del giorno per mercoledì prossimo. La Camera approva.

Riprendesi la discussione della legge sulla derivazione delle acque pubbliche allo articolo 26 e se ne approvano gli art. 26, 27 e 28.

Discutesi il disegno per le spese in conto di capitale sulle ferrovie di proprietà dello Stato per l'esercizio 1 gennaio a 30 giugno 1885.

Gabelli, dopo aver osservati i vari errori commessi dalla Camera in materia di ferrovie — ragionato sull'insufficienza del materiale, propone la mozione seguente: « La Camera invita il ministro a presentare prima che vengano in discussione i patii di cessione di esercizio delle ferrovie all'industria privata, l'elenco particolareg-

giato di tutte le opere, pelle quali furono o intente che sieno imputate a conto di capitale.

Buccarini, godendo di aver udite le osservazioni di Gabelli, dà schiarimenti, coi quali — dice — dissipare le impressioni, che possono aver prodotto le osservazioni di un uomo autorevole come Gabelli.

Il seguito a domani e levasi la seduta alle 6.45.

Senato del Regno

Tornata del 12

Presidenza **Tecchio**.

Morandini giura.

Il presidente comunica le deliberazioni dei consigli di presidenza sulla lettera di Corte. Ritenuto che la lettera riguarda atti o fatti che vogliono da lui commessi in qualità di ufficiale dell'ordine amministrativo e onninamente estranei alle sue funzioni di senatore, l'ufficio di presidenza avvisò unanime sopra la detta lettera, che il Senato non debba né possa prendere alcuna deliberazione.

Approvansi alcuni contratti di vendita premuta di beni demaniali. E presentate da Magliani alcune leggi discusse dalla Camera, discutesi la proroga dei termini pel pagamento dei debiti del tesoro verso la società anonima della Regia dei tabacchi. Approvato dopo osservazioni di **Alvisi** e **Maiorana**.

Approvansi pure la legge per l'organico dell'amministrazione tabacchi.

Procedesi alla discussione dell'avanzamento nel personale della marina e approvati il progetto, modificando l'art. 2 stabilendo che l'avanzamento a scelta del capitano di corvetta farassi d'esame da stabilirsi con apposito regolamento, per gli ufficiali disposti ad assoggettarvisi.

Approvansi i progetti a scrutinio segreto.

Corriere Veneto

Asiago. — Si tenne l'assemblea della Banca Cooperativa e si nominarono le cariche. Il signor Giuseppe Nali, che ebbe il merito d'essere uno degli istitutori, fu nominato vice-presidente in luogo del rinunciatario Colpi Domenico.

Il sig. Pagonin Domenico, ed il signor Cunico Andrea ebbero l'onore della rielezione a consiglieri, col nuovo nominato Pagonin Domenico.

Anche il sig. Bortoli G. B. venne a grande maggioranza rieletto sindaco coi nuovi nominati Valler Giovanni ed ing. Franceschi.

Bassano. — Massari, presidente del Tribunale di Bassano fu tramutato nella stessa qualità, a San Miniato. Seneci, vice-presidente del Tribunale di Milano fu nominato presidente del Tribunale di Bassano.

Venezia. — Il prefetto, comm.

APPENDICE 6

AGOSTINO CAPOVILLA

Come siasi convertito un giovane scettico

— Certamente. Tutte le religioni di questo mondo venerano Iddio e sperano nella felicità futura: in questo unicamente consiste la mia religione, dunque la mia religione è universale. Ma un tempio innalzato appositamente per questa semplicissima religione non c'è e quindi io mi contento di venir a pregare in un luogo dove Iddio si veneri, in una chiesa cattolica.

— Ma allora lei potrebbe andar benissimo anche in una chiesa ebraica o protestante?

— Certamente: quando vi si adora lo stesso Dio! Ma io vengo in una chiesa cattolica perchè le chiese cattoliche mi ricordano la mia fanciullezza, vengo anzi in questa chiesa qui, perchè appunto qui ho venerato

Mussi continua a migliorare; è cessata l'apprensione provocata dai primi sintomi della malattia.

— La Ditta dottor Napoleone Candiani, mandò i suoi prodotti anche alla Esposizione internazionale di Calcutta e ottenne una medaglia d'oro e una d'argento.

Verona. — Il pretore del II mandamento ha condannato per il titolo di duello, l'ingegnere Borgatti a due mesi di confine ed a 200 lire di multa; il conte Gino Cipolla d'Arco a 10 giorni di confine a Peschiera ed a 51 lire di multa; in solido alle spese.

Cronaca Cittadina

Corse cavalli. — Dietro il preavviso già pubblicato, furono pubblicate anche le norme definitive per le corse di cavalli che in Prato della Valle avranno luogo nel prossimo estate.

1. Nel giorno di domenica 6 luglio avranno luogo le seguenti corse:

a) Corsa in partita obbligata (Heats): al trotto con cavalli attaccati a solo a ruotabili a due ruote (Sulky) — Per cavalli o cavalle nati ed allevati in Italia di qualunque età — Distanza metri 1609 (miglio inglese) (2 giri e 1/2 circa del prato). Entratura it. lire 60 (correre o pagare).

Il primo premio sarà di lire 2500; il secondo di 1000. L'iscrizione verrà chiusa alla mezzanotte del 15 giugno.

b) Corsa internazionale: al trotto con cavalli attaccati a solo a ruotabili a due ruote (Sulky) — Per cavalli o cavalle di qualunque età e razza — Distanza metri 2600 circa (4 giri del Prato) una sola prova — Entratura it. L. 50 (correre o pagare).

Il primo premio sarà di lire 2000; il secondo di 800. L'iscrizione sarà chiusa ut supra.

2. Nel giorno di giovedì 10 luglio avranno luogo le seguenti corse:

a) Grande corsa internazionale a partita obbligata (Heats): al trotto per cavalli o cavalle di qualunque età e razza attaccati a solo a ruotabili a due ruote (Sulky) — Distanza metri 1609 (miglio inglese) (2 giri e 1/2 circa del Prato) — Entratura it. L. 100 (correre o pagare) — Deposito cauzionale it. L. duecento — Quattro cavalli in partenza o modificati i premi.

Il primo premio sarà di lire 3000; il secondo di 1000. L'iscrizione si chiuderà ut supra.

Nel caso che la corsa si effettuasse per intero con cinque cavalli, verrà con l'ammontare delle entrate di questa corsa, creato un terzo premio.

b) Corsa di consolazione fra i cavalli che non avranno guadagnato nessun premio nella corsa in partita

Iddio per la prima volta dopo dieci anni di dubbio.

— Ma del resto lei non avrebbe a scandalo di venerare Iddio, di inginocchiarsi anche in una sinagoga, in una moschea, insieme coi turchi, cogli ebrei, coi luterani?

— Perché? Quando nelle moschee e nelle sinagoghe si venera sempre Iddio, quello stesso Dio?

Il bravo prete si sentiva scandalizzato fin sulla punta dei capelli, ma non sapeva proprio cosa rispondere per rintuzzare l'orgoglio a quell'eretico; giacchè le Sacre scritture stavolta faceano il nesci. E così pensò ch'era meglio ritirarsi, bel bello bel bello: ma ritirarsi.

E quando lo seppe Don Gaudio: avessi vinto un terno al lotto! — esclamò. — Ma se il prete dai capelli bianchi non ne falla mai una! E quel signor parroco se le è tutte pappolate forse? Ma che religione universale, che religione del solo Dio? Non è appunto la nostra la religione cattolica, universale, e la religione del solo del vero Dio? E anzi bisogna

obbligata (Heats) per cavalli italiani del 6 luglio p. v.

Primo premio lire 800; secondo 400.

c) Corsa a vendere; al trotto con cavalli attaccati a solo a ruotabili a due ruote — Per cavalli o cavalle di qualunque età e razza — Una sola prova.

Primo premio L. 800; pel secondo 400; pel terzo 200. L'iscrizione resta aperta fino alle ore 11 ant. del giorno precedente a quello delle corse.

3. Nel giorno di domenica 13 luglio avrà luogo la corsa delle bighe per cavalli o cavalle di qualunque età o razza; avrà luogo per batterie.

Il primo premio sarà di lire 1200 e bandiera; il secondo di 600 e bandiera; il terzo di lire 400 e bandiera. Le iscrizioni rimarranno aperte fino alle 6 pom. del 9 luglio.

Nessun cavallo iscritto potrà venire ritirato dalla sua corsa, se non dietro permesso ottenuto dalla Direzione, e ciò sotto pena della perdita del deposito.

Per la Corsa a Vendere le lettere d'iscrizione dovranno contenere il prezzo che, l'iscrittore chiede pel suo cavallo.

I cavalli vendibili a L. 2500 partiranno dal punto di partenza percorrendo quindi 2600 metri circa — Per ogni 100 lire in più delle 2500 i cavalli avranno un aumento di 25 metri di percorrenza, e per ogni 100 lire in meno delle 2500 avranno 25 metri d'avvantaggio.

Subito dopo la corsa avrà luogo la vendita dei cavalli agli eventuali acquirenti che si presenteranno seguendo le norme solite di questa corsa. — Presso la Direzione sarà ostensibile il Regolamento, ad ogni richiesta, a datare dal 16 giugno p. v.

Banca Popolare cooperativa. — Veniamo a sapere che il benemerito Comitato presieduto dall'on. Luzzatti, il quale attende a disporre una lista conciliativa per le prossime elezioni, lista che assicuri il buon andamento e la prosperità sempre maggiore della istituzione, ha compiuto felicemente il proprio incarico.

Domani speriamo di poter pubblicare la lista.

Nuovo teatro Verdi. — La Società, come già annunziammo, convocata dal Consiglio d'Amministrazione, si trovò ieri in numero legale: i soci ammontavano a trenta, comprese le procure.

Aperta la seduta, il dott. Pacchierotti, espone quanto avea fatto il Consiglio per riescire nel mandato avuto dalla Società e trovare un impresario; da lettura anche del carteggio tenuto con parecchi di essi.

Esponde le difficoltà trovate per mettere insieme una compagnia artistica consona alle tradizioni dell'ex teatro Nuovo; dice che il *Don Carlos*, nè vecchio nè nuovo, non lo si può avere

fabbricargli una chiesa apposita per la sua religione. Corri subito a chiamar mastro Angelo, che gliela innalzeremo a suo comodo e beneplacito. Poverino! Ma bisogna essere buoni come quel parroco per succiarselo in santa pace: sentendosi poi pronunziare, e nella propria chiesa di quelle bestemmie di andar a venerare Iddio anche coi Turchi e coi Luterani. Ma io si che gli avrei risposto. Caro convertito, il vostro Dio andatevelo ad adorare dai Luterani, dai Turchi, anzi andatevelo ad adorare sotto la finestra che è proprio quello il vostro Dio, ma poi in una casa del Dio nostro no: questo non è luogo da amreggiare subito fuori... E forse egli avrà coraggio di venire ancora a fare il San Luigi? Bene: lasciate fare a me domani sera. Insegnerò io al parroco come si deve trattar con gente di quella risma: altro che degnarsi di discutere.

V.

E gli amici? Gli amici, vedendo che Federico, da qualche giorno, man-

per nessun conto. Così pure dicasi del *Simon Boccanegra*;

Che essendo stato battezzato il teatro col nome di Verdi doveasi aprirlo fosse pure per poche recite, con uno spartito dello stesso Verdi; proponeva i *Lombardi* od il *Nabucco*; indi la *Gioconda* di Ponchielli poi la *Carmen*, fermo però sempre il gran ballo *Excelsior*.

Dava lettura di un sicuro preventivo di spesa e dettagliava pure gli incassi che possibilmente poteasi sperare.

Maluta Carlo dichiara che non voterà in nessun caso pel Ballo *Excelsior*; la spesa preventivata pel quel ballo è troppo gravosa per la società, e poi l'anno venturo non si avrebbe potuto dare altre novità.

Donati s'associa a Maluta nello scartare il ballo *Excelsior*.

Dalla Vecchia vuole si cerchi un impresario; l'idea di tenere il teatro per economia non gli va, egli parla infatti per quanto successe al Concorso in questi ultimi anni e la sua idea trova appoggio in parecchi soci.

Pacchierotti soggiunge che tutti gli artisti vogliono le loro scritture, condizione *sine qua non*, firmate dalla Presidenza, e quindi dice che siavi o no impresario, la presidenza sarebbe obbligata a pagare gli artisti scritturati anche in caso di deficit.

Maluta propone per prima opera il *Machbet* o l'*Aida*.

Donati dichiara che se fosse stato presente alla seduta precedente avrebbe votato contro alla proposta di dare il nome di Teatro Verdi al Teatro Nuovo. Ma, cosa fatta capo ha.

Caffi vorrebbe sapere dalla Presidenza se possa lusingarsi che Verdi visiti Padova per l'apertura del teatro e quali pratiche abbia fatto il Consiglio su questo proposito, perchè venendo Verdi a Padova, potrebbesi fare anche ulteriori sacrifici.

Pacchierotti dà risposta di cui gli astanti si mostrano pochissimo paghi, inquantochè si comprende che Verdi a Padova non verrà punto, come si riteneva dapprima, non ostante tutti gli onori prodigatigli a sì larghe mani.

Di Zacco domanda che si metta in scena l'opera di Drigo; a cui Pacchierotti risponde essere quello spartito un'opera semiseria; essere necessaria una terza compagnia per quell'opera e quindi un'altra spesa maggiore, che Drigo stesso è di questo parere, ma che ad ogni modo quell'opera potrà darsi nel prossimo Carnevale in Padova.

Dopo lunga discussione cui pretero parte i fratelli Maluta, gli avv. M. Donati, Caffi, Venturini, nonchè i signori Dalla Vecchia, Luzzato, conte Zacco, interloquendo i membri della presidenza, si venne alla conclusione che il ballo *Excelsior* presentava gravissime difficoltà, specialmente finanziarie e si arrischiava di andare pro-

cava al solito convegno, alla solita passeggiata, cominciavano com'è naturale ad almanaccare che ci fosse per ania qualche donnina. Difatti una sera lo vedono uscire da una chiesa. Federico in chiesa? Non c'è più dubbio: e senz'altro gli si fanno incontro:

— Ma bravo, far l'amore in chiesa! L'abbiamo veduta, sai; proprio una bella ragazza!

— Ma che amore, ma che ragazza! — Non far l'ingenuo. Una bella biondina: un bocconcino da principe. La è uscita appena adesso. Corri, corri: guarda là, è andata giù per quella parte.

— Poverino! esclama un altro. — Lui che già si figurava di esserle accanto in qualche vicolo remoto, e dirle... e stringerle...! Povero diavolo! E noi invece gli abbiamo tolto la polpettina fuori del piatto! Lasciamolo andare, lasciamolo andare.

— Sicuro che mi son trovato l'amorosa; — disse finalmente il nostro giovane — e che le voglio bene e che la venero anzi.

prio incontro all'ignoto, anche in riguardo che non si sa quale impressione possa fare al pubblico padovano la stessa trasformazione del Teatro.

Viene poscia accettata la massima — cui si adatta ormai la stessa Presidenza — di dare per l'apertura della Fiera, l'*Aida* per primo spartito, la *Gioconda* per secondo e o il *Re di Lahore*, od il *Lohengrin* per terzo cogli stessi elementi.

Si parla di vari artisti, ma rimangono possibili la Bruschi-Chiatti, la Stahl, Sani, Navarini Kaschmann e, per la *Gioconda*, la Pantaleoni o la Forni.

La Presidenza rileva a conforto della non completa accettazione del suo progetto che si ritengono così buoni gli artisti proposti da bastare anche senza il ballo. Deplorea però una tale rinunzia.

Viene poi votato a maggioranza il seguente ordine del giorno dal Consiglio d'Amministrazione:

« Sentita la relazione della Presidenza agli spettacoli, nella possibilità che ulteriori pratiche per trovare un impresario che dia uno spettacolo degno della circostanza possano riuscire senza effetto, l'assemblea autorizza fin d'ora il Consiglio a condurlo per economia e, sempre in via eccezionale, per quest'anno. »

La seduta è levata.

E la luce elettrica?

Ed il teatro sarà definitivamente terminato?

Di ciò neppure una parola.

Povera stagione del Santo! Povero lo stesso teatro se si comincia così! Constatiamo addirittura che la notizia di queste deliberazioni fece nel pubblico una prima impressione. Si dica poi che il *Bacchiglione* nel raccogliere le notizie che correvano prima della seduta non erano esatte!

Se lo erano fatalmente anche troppo... perfino nell'allusione all'abbandono del grande ballo *Excelsior*, che era però, soggiungiamo, una conseguenza dolorosa delle altre disposizioni per le opere da presentarsi, per gli artisti disponibili, per le spese ecc.

Ma non si poteva prevederlo prima?

Per gli studenti caduti per la patria. — Il Comitato incaricato di raccogliere i dati e i denari per erigere una lapide agli studenti della nostra Università, caduti per la patria indipendenza, diramò il seguente nobilissimo manifesto:

Studenti!

Il Comitato per l'erezione della lapide agli studenti morti per la patria indipendenza fa ancora una volta appello al vostro patriottismo, affinché con un nuovo obolo la nobile idea sorta tra voi possa solennemente attuarsi.

Carità di patria lo esige.

Alcuni vostri condiscipoli sono incaricati di raccogliere in ciascun cor-

— La veneri? Si vede che è proprio una santa la signorina!

— Una santa? Anzi una dea — rispose Federico. — È l'essere più intelligente, più bravo che esista nel mondo, nell'universo!

— Punfete! — Che trombonate! — Fatti in là, che la chiesa minaccia di crollare! — Altro che le svisceratezze di ser Petrarca per madonna Laura! Sarei proprio curioso di conoscerla questa prima intelligenza del mondo; almeno per farmi dare qualche schiarimento intorno...

Da che parte è andata, Federico?

— Da nessuna parte, poichè non è né entrata né uscita.

— Dunque non l'hai potuta vedere stasera?

— Non la vedo mai cogli occhi, ma sempre col cuore!

— Oh adesso si che ci lasciamo cascare nel tenerino! Se ella ti potesse sentire la andrebbe proprio in giuggiole!

— Una volta credevo che ella non mi potesse sentire, ma adesso...

(Continua.)

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
a Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla *Stagione* — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Ediz.

zione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'*Elixir della salute* — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispesia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattina consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano aopastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il *Bacchiglione*. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36-38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista. Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: *Giannetto Dalla Chiara f. c.* Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle *Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina* dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Venzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasioli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

Lo SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In bottette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

Acqua Minerale Salso Jodica di Sales presso

VOGHERA

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

(La più JODICA delle conosciute)

(La più JODICA delle conosciute)

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il Jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datici dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le Oftalmie scrofolose usata come collirio: in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del misenterio, delle ovaie, dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della sifilide terziaria. Si adopera anche d'Inverno così internamente come esternamente con Bagni locali e generali. — Lire 0,50 la Bottiglia.

Esigete il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA, delle bottiglie di quest'Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietro, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, N. 27.

Per cura coi Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Balneario, cav. dott. Ernesto Brugnatelli, in RIVANAZZANO presso Voghera.

Vendita in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio. 217

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio 3885.



QUINA LAROCHE
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatisimo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.
MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 108

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—) L. 35.50
vetri e cassa . . . » 13.50)
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50) L. 19.—
vetri e cassa . . . » 7.50)

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE
POLVERE di Riso speciale preparata al BISUOTO da C.° FAY, PROFUMIERE Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli.

213